

PARTECIPAZIONI ITALIANE Società per Azioni
(già **NECCHI Società per Azioni**)
Pavia - Viale della Repubblica 34
Capitale sociale € 185.068.611,03 deliberato - € 32068.611,03 versato
R.I. di Pavia e codice fiscale n. 00183890185

**AVVISO AGLI AZIONISTI PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. ED AI PORTATORI
DEI WARRANT ABBINATI AL “PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PARTECIPAZIONI
ITALIANE 1999-2005” (EX NECCHI)**

I. Raggruppamento delle azioni Partecipazioni Italiane S.p.A.

Si comunica agli azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. (la “Società” o “PI”) – società attualmente sospesa dalle negoziazioni sul MTA – che, a decorrere da mercoledì 20 aprile 2005, verrà data esecuzione alla delibera assunta dall’Assemblea Straordinaria in data 22 marzo u.s., iscritta presso il Registro delle Imprese di Pavia in data 5 aprile u.s., con la quale è stato deliberato, tra l’altro, l’accorpamento delle azioni della Società nel seguente rapporto:

- n. 1 nuova azione ordinaria Partecipazioni Italiane da nominali Euro 0,168 (**codice Isin IT0003838833**) godimento regolare - cedola 1 e segg. - ogni 4 azioni ordinarie Partecipazioni Italiane da nominali Euro 0,042 cadauna - cedola 11 e seguenti;
- n. 1 nuova azione di risparmio non convertibile Partecipazioni Italiane da nominali Euro 0,168 (**al portatore codice Isin IT0003838841 – nominative codice Isin IT0003838858**) godimento regolare - cedola 1 e segg. - ogni 4 azioni di risparmio non convertibili Partecipazioni Italiane da nominali Euro 0,042 cadauna - cedola 11 e seguenti.

Per facilitare le operazioni di raggruppamento la Partecipazioni Italiane S.p.A. ha dato mandato alla Banca Popolare di Lodi S.c. a r. l. di acquistare o vendere da ciascun intermediario autorizzato le frazioni di azioni non raggruppabili. Tali operazioni di compravendita saranno effettuate dal 20 aprile 2005 al 20 maggio 2005 ad un prezzo pari al valore nominale delle azioni Partecipazioni Italiane pre raggruppamento (Euro 0,042).

A decorrere dal 20 aprile 2005 (in virtù dell’impegno dell’azionista Banca Popolare di Lodi S. c. a r. l. ad annullare n. 2 azioni ordinarie PI ante raggruppamento) il capitale sociale di Partecipazioni Italiane sarà dunque pari ad Euro 32.068.610,952 suddiviso in n. 190.884.589 azioni del valore nominale di Euro 0,168 ciascuna, ripartite in n. 190.772.089 azioni ordinarie ed in n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili.

II. Offerta in opzione delle azioni Partecipazioni Italiane ai sensi dell’art. 2437-quater c.c. e modifica del rapporto d’esercizio dei warrant abbinati al “Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005” (ex Necchi)

Ciò premesso, si ricorda che, come già reso noto al mercato in data 14 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane S.p.A. ha deliberato:

- a) di dar corso, ai sensi dell’art. 2437-quater c.c., all’offerta in opzione ai soci Partecipazioni Italiane S.p.A. delle azioni della Società per le quali è stato esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera di modifica dell’oggetto sociale assunta dall’Assemblea Straordinaria in data 1° febbraio 2005 (l’ “**Offerta in Opzione**”);
- b) di modificare, ai sensi dell’art. 9 del regolamento di emissione, il rapporto d’esercizio dei warrant abbinati al “Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005” (i “**Warrant**”), la cui scadenza è fissata dal regolamento medesimo al 30 aprile 2005, con efficacia a decorrere dall’esecuzione del raggruppamento delle azioni deliberato dall’Assemblea Straordinaria in data 22 marzo 2005.

A tale riguardo, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 84 del Regolamento approvato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), si comunica agli azionisti Partecipazioni Italiane ed ai portatori dei Warrant quanto segue.

a) L'Offerta in Opzione, depositata presso il Registro delle Imprese di Pavia in data 15 aprile 2005, ha ad oggetto le n. 1.050.797 azioni ordinarie e n. 400 azioni di risparmio Partecipazioni Italiane da nominali Euro 0,168 cadauna – corrispondenti rispettivamente alle n. 4.203.189 azioni ordinarie e n. 1.600 azioni di risparmio pre-raggruppamento – per le quali è stato esercitato il diritto di recesso (le “**Azioni Offerte in Opzione**” o le “**Azioni**”). Le Azioni saranno offerte ai soci non recedenti che aderiscano all'offerta (gli “**Aderenti**”), al prezzo unitario di Euro 0,168 per azione, pari al valore patrimoniale unitario delle azioni medesime post-raggruppamento (il “**Prezzo di Esercizio**”), nel seguente rapporto:

- n. 1 Azione ordinaria Offerta in Opzione ogni n. 181 azioni ordinarie PI possedute;
- n. 1 Azione di risparmio Offerta in Opzione ogni n. 281 azioni di risparmio PI possedute.

Si precisa, in merito, che, al fine di consentire una determinazione del rapporto di esercizio secondo multipli interi di azioni, nella misura sopra indicata, l'azionista di maggioranza Banca Popolare di Lodi S.c. a r. l. ha preventivamente manifestato la propria disponibilità a rinunciare ad una quota dei diritti di opzione ad essa spettanti in relazione alle azioni PI possedute.

L'adesione alla presente Offerta da parte degli Aderenti avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti da parte degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (il “**Modulo di Adesione**”), e previo accertamento, da parte degli intermediari medesimi, della legittimazione dell'Aderente all'acquisto delle Azioni.

Con la sottoscrizione del Modulo di Adesione, l'Aderente, previo versamento del Prezzo di Esercizio all'intermediario autorizzato:

- conferisce all'intermediario medesimo mandato a versare a Partecipazioni Italiane il Prezzo di Esercizio ed a ricevere dalla Società medesima le Azioni Offerte in Opzione, nonché, là dove l'Aderente medesimo lo ritenga opportuno,
- manifesta, ai sensi dell'art. 2437 quater, comma 3, c.c., la volontà di esercitare il diritto di prelazione nell'acquisto delle Azioni che siano rimaste non optate.

Qualora il numero delle Azioni inoptate fosse inferiore alle richieste di prelazione, si procederà al riparto delle Azioni inoptate tra tutti i richiedenti in proporzione ai quantitativi dagli stessi richiesti; qualora residuassero Azioni dopo l'assegnazione sulla base del quoziente pieno, le Azioni residue verranno assegnate col criterio del maggior resto.

Si precisa che BPL, in virtù dell'accordo parasociale stipulato in data 4 dicembre 2004 con i soci di riferimento di PI – comunicato al mercato in data 6 dicembre 2004 e pubblicato per estratto sul quotidiano “Finanza Mercati” del 14 dicembre 2004 – si è impegnata ad esercitare il diritto di prelazione sulle Azioni dei soci recedenti che siano rimaste inoptate.

Il periodo di adesione, entro il quale i soci non recedenti potranno esercitare, a pena di decadenza, il diritto di acquisto delle Azioni, decorrerà, salvo proroga o sospensione disposte dalla Società, dal 20 aprile al 20 maggio 2005 compresi, dalle ore 8.15 alle ore 16.00 (il “**Periodo di Adesione**”).

Le Azioni Offerte in Opzione verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro il decimo giorno successivo alla chiusura del Periodo di Adesione per il tramite degli intermediari autorizzati.

b) In conformità della delibera del Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane del 14 aprile 2005, si comunica ai portatori dei Warrant che, in conseguenza dell'attuazione della delibera di raggruppamento delle azioni Partecipazioni Italiane di cui al precedente punto I) del presente avviso, a decorrere dal 20 aprile 2005 – data di efficacia della delibera medesima – l'art. 8, comma 2 del regolamento di emissione del “Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005” (il “**Regolamento**”) è così modificato:

Art. 8, comma 2 – formulazione anteriore alla delibera di accorpamento delle azioni ed alla riduzione del valore nominale dell'azione PI conseguente alla delibera di riduzione del capitale per perdite assunta dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 1° febbraio 2005	Art. 8, comma 2 – formulazione successiva alla delibera di accorpamento delle azioni ed alla riduzione del valore nominale dell'azione PI conseguente alla delibera di riduzione del capitale per perdite assunta dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 1° febbraio 2005
- I possessori di warrants potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento a partire dal 1° giugno 2000 e sino al 30 aprile 2005, azioni ordinarie NECCHI S.p.A. in ragione di un'azione da nominali lire 1.000 per ogni warrant presentato per l'esercizio, al prezzo di lire 1.000 per azione, salvo quanto previsto al successivo art. 9.	- I possessori di warrants potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento a partire dal 1° giugno 2000 e sino al 30 aprile 2005, azioni ordinarie Partecipazioni Italiane S.p.A. in ragione di un'azione da nominali Euro 0,168 per ogni n. 4 warrants presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 2,064 per azione, salvo quanto previsto al successivo art. 9.

Si specifica, a tale riguardo che la modifica del rapporto d'esercizio di Warrant è stata attuata ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto IV) del Regolamento di emissione, a mente del quale qualora la Società dia esecuzione entro il 30 aprile 2005 al raggruppamento o al frazionamento di azioni, saranno modificati di conseguenza il numero di azioni sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati all'articolo 8.

Si evidenzia che il prezzo di esercizio, pari ad Euro 2,064 per azione, è superiore al valore dell'azione Partecipazioni Italiane sottostante, pari ad Euro 0,168. Tale differenza è determinata dalla circostanza per cui il prezzo di esercizio non ha subito variazioni in conseguenza della riduzione del valore nominale delle azioni, disposta dall'assemblea straordinaria di PI ai sensi dell'art. 2446 c.c. in data 1° febbraio u.s.; in conformità al Regolamento, infatti, le variazioni del valore nominale dell'azione sottostante conseguenti a delibere di riduzione del capitale per perdite non determinano la modifica del prezzo di esercizio dei Warrant.

Si ricorda infine ai portatori dei Warrant, che, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del Regolamento, Warrant che non fossero esercitati entro il 30 aprile 2005 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Pavia, 19 aprile 2005